

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

111° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 13 MARZO 1984

INDICE**Commissioni permanenti e Giunte**

5 ^a - Bilancio	Pag. 3
6 ^a - Finanze e tesoro	» 7
12 ^a - Igiene e sanità	» 8

Commissioni di vigilanza, indirizzo e controllo

Servizi di informazione e segreto di Stato	Pag. 9
--	--------

Commissioni d'inchiesta

Loggia massonica P2	Pag. 10
-------------------------------	---------

Sottocommissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali - Pareri	Pag. 11
5 ^a - Bilancio - Pareri	» 11
11 ^a - Lavoro - Pareri	» 12

CONVOCAZIONI	Pag. 13
------------------------	---------

BILANCIO (5ª)

MARTEDÌ 13 MARZO 1984

Presidenza del Presidente
FERRARI-AGGRADI
indi del Vice Presidente
CASTIGLIONE

Intervengono i sottosegretari di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Leccisi e per il tesoro Nonne.

La seduta inizia alle ore 19.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge del decreto-legge 15 febbraio 1984 n. 10, recante misure urgenti in materia di tariffe, di prezzi amministrati e di indennità di contingenza » (529)

(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame, sospeso ieri.

Il presidente Ferrari-Aggradi, dà notizia delle modifiche al calendario dei lavori dell'Assemblea del Senato assunte a seguito delle decisioni della Conferenza dei presidenti dei Gruppi, con riferimento al prevedibile andamento dell'esame del provvedimento in titolo.

Si riprende quindi il dibattito sull'articolo 1 del decreto.

Si pronunciano sugli emendamenti presentati il relatore ed il rappresentante del Governo.

Il relatore Antonino Pagani, dopo aver rilevato l'importanza delle problematiche emerse, ribadisce che il provvedimento in esame si inserisce come un importante tassello in una più vasta manovra di politica del Governo, volta ad un efficace risanamento dell'economia italiana. Il relatore esprime, pertanto, parere contrario su tutti gli emendamenti di iniziativa dei senatori comunisti e della Sinistra indipendente, ad esclusione di un gruppo di emendamenti per i quali si rimette al Governo: essi sono gli emendamenti n. 1.1.2 (concernen-

te la esclusione ovvero il contenimento in un limite massimo del 3 ovvero del 5 per cento dei prezzi e delle tariffe relativi ad alcuni beni e servizi); 1.8, 1.8.1 (volti ad inserire anche i prezzi sorvegliati nell'ambito della media annua ponderata, la quale non dovrebbe, nel complesso, superare il tasso massimo di inflazione indicato nella relazione previsionale e programmatica); 1.13, 1.14 (concernenti — in particolare — i beni i cui prezzi dovranno essere sottoposti a regime di sorveglianza da parte del CIP per tutto il 1984); 1.16.4 (in tema — fra l'altro — di competenze del CIP nella formazione delle tariffe dei prezzi amministrati); 1.26, 1.27, 1.27.1 (materia attinente ai livelli tariffari dell'assicurazione RCA); 1.27.2 (in tema di modifiche all'articolo 7 della legge 24 dicembre 1969, n. 990); 1.27.3 (riguardante anche gli obblighi dell'ISVAP in tema di sinistri, in relazione alla applicazione della legge n. 990 del 1969); 1.27.7 (in materia di modifiche al meccanismo della richiesta tariffaria da parte delle imprese di assicurazione); 1.29 (istitutivo dei comitati regionali dei prezzi).

Il sottosegretario Leccisi si dichiara, poi, contrario a tutti gli emendamenti.

Si passa, quindi, alla votazione.

Intervenendo per dichiarazione di voto il senatore Pollidoro reitera le ferme riserve della propria parte politica in ordine all'effettiva capacità di quanto previsto nell'articolo 1 di incidere sull'andamento del processo inflazionistico: il dibattito fin qui svolto — egli osserva — lo ha dimostrato ampiamente ed il Governo avrebbe potuto cogliere l'occasione per dimostrarsi maggiormente sensibile nei confronti di talune costruttive proposte emerse al riguardo. Il senatore Pollidoro, nel preannunciare il proprio voto favorevole a tutti gli emendamenti, tiene altresì a ribadire (con riferimento al contenuto degli emendamenti 1.8 e 1.8.1) l'esistenza di una profonda contraddizione nel modo di procedere dell'Esecutivo per quanto concerne il problema dei prezzi sorvegliati, laddove questi non ne fa cenno nel decreto-

legge n. 10 mentre se ne parla nel protocollo d'intesa fra le parti sociali.

Il senatore Napoleoni, quindi, nel preannunziare il voto dei senatori della Sinistra indipendente — favorevole a tutti gli emendamenti e contrario all'approvazione dell'articolo 1 nel testo del Governo — ribadisce l'assoluta mancanza di una visione di raccordo coerente fra la manovra contenuta nell'articolo 1 e quella, invece, espressa nell'articolo 3 del provvedimento e riguardo, fra l'altro, alla contraddizione di contenuti di cui il decreto-legge è espressione e afferma di trovare scandaloso che su questo punto il Governo non abbia nulla da dire ad una Commissione che a lungo si è impegnata nel dimostrare la vacuità del provvedimento in esame.

Il senatore Colajanni ribadisce il voto dei senatori comunisti, favorevole a tutti gli emendamenti e contrario all'articolo 1 nel testo proposto, non solo avuto riguardo a quanto già detto dai precedenti oratori, ma anche per ulteriori motivazioni. L'oratore, dopo avere espresso alcune considerazioni in merito all'atteggiamento di netta chiusura della maggioranza in ordine alle costruttive proposte emerse dal dibattito, si sofferma sul rapporto fra andamento del tasso di inflazione e « tetto » dei prezzi amministrati (in particolare contestando quanto affermato in proposito dal dottor Carniti) e rilevando, altresì, che anche alla luce di uno studio compiuto dalla Banca d'Italia si evince l'importanza determinante dell'andamento dei prezzi non sorvegliati sull'indice totale dei prezzi al consumo e, quindi, sull'andamento del tasso d'inflazione.

Egli dichiara, quindi, di non condividere le affermazioni della maggioranza in ordine alla determinante influenza del settore delle tariffe e dei prezzi controllati nella lotta all'inflazione, e ribadisce che, a giudizio della sua parte politica (la quale — osserva — è anche a questo proposito portatrice di un reale disegno di politica economica alternativa) la lotta all'inflazione dovrebbe passare anche attraverso una incisiva e reale attività di controllo di tutto il settore dei prezzi.

Dopo che il presidente Ferrari-Aggradi ha fatto osservare al senatore Colajanni che non

può essere fatto addebito alla maggioranza di comportarsi con sprezzante altezzosità soltanto perchè questa si comporta coerentemente alla propria convinzione di perseguire un corretto disegno di politica economica, il senatore Riva Massimo annuncia il proprio voto favorevole a tutti gli emendamenti e contrario all'articolo 1 nel testo del decreto e ribadisce le preoccupazioni della propria parte politica per il modo — del tutto ingiustificato — con il quale il Governo rifiuta un serio confronto con la Commissione. Tali preoccupazioni, prosegue l'oratore, si aggiungono a quelle già contenute nei propri interventi in sede di discussione generale e le valutazioni ivi espresse si caricano, alla luce di queste chiusure, di significati ulteriormente negativi. L'oratore conclude manifestando vivo rincrescimento per l'atteggiamento della maggioranza, la quale ha rifiutato quel metodo di collaborazione costruttiva che avrebbe dovuto, invece, informare i lavori della Commissione.

Prende successivamente la parola, per dichiarazione di voto, il senatore Scevarolli il quale afferma di ritenere l'articolo 1 del provvedimento una componente essenziale della complessiva manovra contenuta nel decreto-legge n. 10. Espresse, quindi, talune valutazioni in merito alle considerazioni dei senatori Colajanni e Napoleoni circa l'efficacia degli interventi contenuti, in particolare, nell'articolo 1, il senatore Scevarolli si sofferma, fra l'altro, sulla posizione dei senatori socialisti in materia di politica dei redditi.

Prende nuovamente la parola il senatore Pollidoro il quale fa notare come il mancato inserimento dei prezzi sorvegliati nell'ambito di operatività dell'articolo 1 del provvedimento, dimostri la indisponibilità della maggioranza ad accettare proposte costruttive del tutto congruenti — egli dice — con la manovra di contenimento del tasso di inflazione che il Governo proclama di voler perseguire.

Il senatore Vittorino Colombo (L.), nell'annunciare il voto dei senatori democristiani (i quali voteranno in senso contrario a tutti gli emendamenti e in senso favorevole al testo dell'articolo 1 come proposto), sot-

tolinea che nell'articolo 1 si esprime una manovra di rientro dall'inflazione centrata su obiettivi diversificati. Infatti — prosegue l'oratore — deve essere colta tutta l'importanza della decisione dell'Esecutivo di intervenire efficacemente sul fronte dei prezzi; che la strada sia quella giusta, egli osserva, lo dimostra lo studio della Banca d'Italia citato dal senatore Colajanni, dal quale si desume che nel 1983 l'incremento dei prezzi e delle tariffe amministrate si è attestato intorno al 19 per cento e pertanto risulta del tutto condivisibile la decisione del Governo di raffreddare tali incrementi fino a raggiungere i valori previsti dalla Relazione previsionale e programmatica. Egli conclude facendo osservare al senatore Riva che sul contenuto dell'articolo 1 la Commissione ha avuto modo di svolgere un dibattito esauriente ed approfondito.

Il senatore Riva puntualizza che le valutazioni negative da lui espresse facevano riferimento, in particolare, al modo di procedere del rappresentante del Governo.

Sono quindi posti separatamente in votazione e respinti gli emendamenti dall'1.1 all'1.8.

Interviene poi, per dichiarazione di voto sull'emendamento 1.9 il senatore Pollidoro. L'emendamento suddetto, posto ai voti, non è accolto dalla Commissione.

Sono quindi posti separatamente ai voti e respinti gli emendamenti da 1.10 a 1.14.

Sull'emendamento 1.15, interviene per dichiarazione di voto il senatore Pollidoro; quindi, l'emendamento, posto ai voti, non è accolto dalla Commissione.

Non è accolto l'emendamento 1.16.

Sull'emendamento 1.16.1 (volto a bloccare i prezzi dei farmaci fino al 31 dicembre dell'anno in corso): interviene per dichiarazione di voto il senatore Imbriaco; quindi l'emendamento, posto ai voti, non è accolto dalla Commissione.

Sono poi posti separatamente in votazione gli emendamenti 1.16.2, 1.16.3, 1.16.4 e da 1.27 a 1.27.7: essi vengono respinti dalla Commissione.

Sugli emendamenti 1.28, 1.29 e 1.31, concernenti l'istituzione dei Comitati regionali dei prezzi, interviene per dichiarazione di voto il senatore Pollidoro; quindi i tre

emendamenti, posti separatamente in votazione, non sono accolti dalla Commissione.

Concluse le votazioni sugli emendamenti all'articolo 1, si passa all'esame degli emendamenti tesi ad introdurre, dopo l'articolo 1, alcuni articoli aggiuntivi.

Il senatore De Sabbata illustra cinque proposte (emendamenti da 1.17 ad 1.21) concernenti rispettivamente la tassa comunale per la raccolta dei rifiuti solidi, l'imposta comunale sulle pubbliche affissioni, quella sulle aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità ed infine quella sulle concessioni comunali che, in base a detti emendamenti, non potranno essere superiori, nelle loro aliquote, a quelle in vigore al 31 dicembre 1983.

Ove dette tariffe o imposte non siano aumentate nel corso del 1983, al Comune spetterà, secondo quanto proposto dagli emendamenti in parola, una somma pari al dieci per cento del provento dell'imposta per il 1983; se le tariffe saranno invece aumentate nel corso di detto anno, è previsto un particolare meccanismo di calcolo all'incremento per il 1984.

Il senatore De Sabbata osserva poi che dette proposte emendative risultano necessarie, stante l'obbligo di incremento delle tasse dinanzi menzionate, in base alla legislazione vigente. Illustrata poi l'insufficienza della cosiddetta « media ponderata » di cui all'articolo 1 del decreto-legge al fine di assicurare un apprezzabile contenimento della dinamica dei prezzi, egli lamenta come misure limitate ai beni ricompresi nel « paniere » di riferimento per calcolare gli scatti di scala mobile finiscano per falsare il carattere rappresentativo degli stessi, con conseguente snaturamento dei meccanismi di protezione del salario.

Soffermatosi poi sul ricorso agli strumenti tributari nell'ambito della contrattazione con le parti sociali ed espresse ferme riserve per i comportamenti seguiti in materia da parte del Governo, l'oratore conclude ribadendo la necessità di interventi esterni sulla dinamica dei prezzi, più organici e razionali di quelli introdotti dall'articolo 1 del decreto-legge.

La seduta è sospesa alle ore 20,55 e viene ripresa alle ore 21,40.

Il senatore Bonazzi poi illustra una serie di emendamenti volti ad introdurre alcuni articoli aggiuntivi da inserire anch'essi dopo l'articolo 1.

Tali emendamenti trattano del problema dei costi e dei prezzi dei servizi pubblici a domanda individuale, già disciplinati dalla legge sulla finanza locale per il 1983: l'oratore fa notare come, applicando quest'ultima normativa, i prezzi dei servizi pubblici in questione verrebbero ad aumentare nel corso del 1984 ben oltre il tasso programmato di inflazione del dieci per cento. Di conseguenza gli emendamenti proposti si pongono nell'ottica di ricondurre la dinamica dei prezzi dei servizi pubblici a domanda individuale nella logica antinflazionistica del decreto-legge, prevedendo o il blocco dei prezzi stessi al 1983, o un incremento di essi del 10 per cento o una semplice enucleazione di alcuni di tali servizi pubblici i cui prezzi per il 1984 potrebbero essere bloccati (rispetto all'anno precedente) oppure incrementati del 10 per cento.

Il senatore Giustinelli, successivamente, illustra un altro gruppo di articoli aggiuntivi, riguardanti il tema dell'equo canone e della politica abitativa in genere.

L'oratore rileva, preliminarmente, come il protocollo d'intesa presentato dal Governo alle parti sociali nello scorso febbraio prevedesse un intervento sull'equo canone che, poi, non è stato attuato ricorrendo allo strumento del decreto-legge.

Rileva poi l'intrinseca contraddizione esistente nella politica governativa sull'equo canone, e risultante, in un primo momento, dal disegno di legge n. 479 (presentato agli inizi di febbraio) con il quale si mirava a rilanciare il mercato delle locazioni, attraverso provvedimenti che, alla fine, si sostanziano in una rivalutazione del canone stesso e in condizioni di maggiore favore per il proprietario e, in un secondo momento, da un altro, più recente disegno di legge, contestuale al decreto-legge in esame, tendente invece al blocco, per tutto il 1984, del meccanismo dell'adeguamento automatico dei canoni di locazione.

Non è difficile intravedere in questi due provvedimenti una netta contraddizione ed una notevole confusione per quanto riguarda la politica abitativa del Governo, soprattutto se si considera che il blocco per il 1984 porterà ad un'ulteriore esasperazione del fenomeno (peraltro già in atto) dello « sfratto e dell'affitto selvaggio ».

Di conseguenza, il Gruppo comunista, sottolineando la necessità di affrontare in una maniera meno contraddittoria, ma più organica ed efficace tutto il problema dell'equo canone ed in genere della politica abitativa che allenti le gravi tensioni che oggi esistono nel settore della casa, si fa promotore di alcune misure, la prima delle quali è appunto la proposta di una proroga di due anni della scadenza dei contratti di locazione in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge n. 10 del 1984, mentre le altre si propongono, essenzialmente, di evitare un'ulteriore restringimento del mercato delle locazioni.

Sugli articoli aggiuntivi si pronunciano quindi il relatore e il rappresentante del Governo.

Il relatore Antonino Pagani si rimette al Governo per gli emendamenti in materia di tasse comunali e tariffe per i servizi a domanda individuale, mentre esprime parere contrario sugli emendamenti relativi all'istituto di analisi dei prezzi e dei consumi nonché su quelli relativi al canone di locazione e alla politica abitativa.

Il sottosegretario Sanese manifesta poi parere contrario sui tutti gli emendamenti, in quanto riguardanti materie non attinenti all'oggetto del decreto-legge.

Si passa alla votazione e gli articoli aggiuntivi nonché i relativi sub-emendamenti vengono quindi respinti dalla Commissione.

Il seguito dell'esame è rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, mercoledì 14 marzo, alle ore 9,30 con il medesimo ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 22,55.

FINANZE E TESORO (6°)

MARTEDÌ 13 MARZO 1984

Presidenza del Presidente
VENANZETTI*Interviene il sottosegretario di Stato per il tesoro Fracanzani.**La seduta inizia alle ore 17.*

Il Presidente avverte che, per contemporaneità di lavori in Assemblea, la seduta deve essere sospesa, e riprenderà alle ore 18,30.

La seduta viene sospesa alle ore 17,05 ed è ripresa alle ore 18,35.

IN SEDE DELIBERANTE

« Cessione alla Banca nazionale del lavoro della quota di partecipazione del Tesoro alla società « Compagnia brasiliana di colonizzazione ed immigrazione italiana » e recupero da parte del Tesoro del fondo speciale dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero » (397)

(Discussione e rinvio)

Il senatore Nepi riferisce sul disegno di legge, che è diretto a definire la posizione finanziaria del tesoro dello Stato in seno alla « Compagnia brasiliana di colonizzazione ed immigrazione italiana », avente sede in Brasile. Il relatore chiarisce che il trasferimento in Italia delle somme di pertinenza del Tesoro (a seguito della liquidazione della Com-

pagnia anzidetta) presenta notevoli difficoltà per quanto attiene all'autorizzazione al trasferimento della valuta, da parte delle autorità brasiliane.

Il disegno di legge è inteso quindi a superare tale difficoltà mediante cessione della quota del Tesoro, di cui si tratta, alla Banca nazionale del lavoro, che in quanto organismo bancario, non soggetto alla contabilità di Stato, potrà occuparsi sollecitamente della gestione e dell'incameramento di quanto è risultato dalla liquidazione. Il provvedimento dispone inoltre il recupero da parte del Tesoro del fondo di riserva a suo tempo assegnato all'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero (ICLE) e stabilisce la nuova configurazione giuridica che dovrà assumere detto istituto.

Dopo essersi soffermato ad illustrare le vicende che hanno portato a far confluire i beni ed i diritti italiani sequestrati in Brasile — in conseguenza della guerra — alla Società successivamente denominata « Compagnia brasiliana di colonizzazione ed immigrazione italiana » (avente lo scopo di promuovere e sostenere il lavoro degli emigrati italiani in Brasile), il relatore Nepi presenta due emendamenti, rispettivamente agli articoli 2 e 3, aventi scopo di chiarificazione interpretativa del testo governativo, e conclude raccomandando l'approvazione del disegno di legge.

Il seguito dell'esame è rinviato alla seduta di domani.

La seduta termina alle ore 19,15.

IGIENE E SANITA' (12ª)

MARTEDÌ 13 MARZO 1984

Presidenza del Presidente
BOMPIANI

La seduta inizia alle ore 17.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Bompiani comunica che la Commissione dovrà aggiornare i propri lavori data la concomitanza degli impegni di Assemblea.

La seduta termina alle ore 17,05.

**COMITATO PARLAMENTARE PER I SERVIZI
DI INFORMAZIONE E SICUREZZA E PER IL
SEGRETO DI STATO**

MARTEDÌ 13 MARZO 1984

Presidenza del Presidente
GUALTIERI

La seduta inizia alle ore 21.

Il deputato Violante illustra una bozza di relazione sui problemi del controllo della banca dati del Ministero dell'interno.

Alla discussione prendono parte i deputati Formica, Pazzaglia e Zamberletti e il senatore Pecchioli.

Il Presidente riepiloga quindi le questioni emerse nell'audizione del Prefetto Emanuele De Francesco, concernenti il « caso Fioroni ».

Intervengono nella discussione i senatori Pecchioli e Pastorino e i deputati Zamberletti, Formica, Pazzaglia e Violante.

Al termine il Comitato decide di procedere all'approfondimento della documentazione acquisita in relazione al caso.

La seduta termina alle ore 22,40.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P 2****MARTEDÌ 13 MARZO 1984***Presidenza del Presidente*
ANSELMI*La seduta inizia alle 15,30.***DECISIONI IN ORDINE AI SUPPLEMENTI DI
ISTRUTTORIA, ALLA SCELTA DEL RELATO-
RE E AL TERMINE DI SCADENZA DELLA
COMMISSIONE**

La Commissione, in seduta segreta, dopo aver ascoltato una comunicazione del Presidente in merito all'irreperibilità del dottor Luigi Mennini, di cui era stata disposta la convocazione come testimone per la seduta odierna, con accompagnamento da parte della forza pubblica, esamina una per una le proposte avanzate da vari commissari in ordine a supplementi di istruttoria. Dopo interventi dei commissari Pisanò, Riz-

zo, Teodori, Padula, Bastianini, Rizzo e Bellocchio, tutte le proposte di cui sopra sono respinte a maggioranza.

Su proposta del Presidente, la Commissione delibera quindi, con il parere contrario dei commissari Pisanò e Battaglia, la presentazione alle Camere di una proposta di legge per la proroga fino al 15 luglio 1984 del termine per la conclusione dei lavori.

Su proposta dell'onorevole Formica, il Presidente assume l'incarico di predisporre, sulla base delle linee emerse nel dibattito generale di impostazione, una bozza di documento preparatorio della relazione conclusiva.

Si decide, infine, dopo interventi dei commissari Teodori, Rizzo, Andò e Bellocchio, di incaricare un gruppo di lavoro formato dagli onorevoli Rizzo, Mora, Bellocchio e Giugni di formulare proposte concrete in ordine alla modifica del regime interno di accessibilità e utilizzazione dei documenti in vista della preparazione della relazione.

La seduta termina alle ore 16,25.

SOTTOCOMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 13 MARZO 1984

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente della Commissione Bonifacio e con l'intervento del sottosegretario di Stato agli affari esteri Raffaelli, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 2^a Commissione:

551 — « Norme per l'affidamento del servizio per il trasporto dei detenuti all'Arma dei carabinieri »: *parere favorevole*;

alla 3^a Commissione:

381 — « Norme sui servizi sociali a favore del personale del Ministero degli affari esteri impiegato presso l'Amministrazione centrale »: *rinvio della emissione del parere*;

alla 6^a Commissione:

492 — « Proroga della gestione del servizio di tesoreria provinciale dello Stato », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

alla 9^a Commissione:

214 — « Norme per il recepimento della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici », d'iniziativa dei senatori Pacini ed altri: *rinvio della emissione del parere*.

BILANCIO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 13 MARZO 1984

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Ferrari-Aggradi e con la partecipazione dei sottosegretari di Stato per il tesoro Nonne e per l'industria, il commercio e l'artigianato Sanese, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 2^a Commissione:

551 « Norme per l'affidamento del servizio per il trasporto dei detenuti all'Arma dei carabinieri »: *parere favorevole*;

alla 3^a Commissione:

307 « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno del Marocco sull'indennizzo dei beni italiani trasferiti allo Stato marocchino firmato a Rabat il 25 maggio 1982 »: (*nuovo parere*): *parere favorevole*;

alla 10^a Commissione:

345 « Integrazioni e modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, contenente norme di polizia delle miniere e delle cave » (*parere su emendamenti*): *favorevole, condizionato alla introduzione di talune modifiche*.

LAVORO (11^a)**Sottocommissione per i pareri****MARTEDÌ 13 MARZO 1984**

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Giugni, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 1^a Commissione:

564 — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 gennaio 1984, n. 4, concernente proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali fino al 30 aprile 1984 e norme transitorie in materia di regolarizzazione delle posizioni contributive previdenziali », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, sui presupposti costituzionali.*

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 14 marzo 1984, ore 9

In sede referente

Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 21 gennaio 1974, n. 3, recante proroga del trattamento economico provvisorio dei dirigenti delle Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e del personale ad essi collegato (563) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 gennaio 1984, n. 4, concernente proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali fino al 30 aprile 1984 e norme transitorie in materia di regolamentazione delle posizioni contributive previdenziali (564) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva su atti del Governo

Seguito dell'esame del seguente atto:

- Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente l'organizzazione del Dipartimento della funzione pubblica.

GIUSTIZIA (2^a)

Mercoledì 14 marzo 1984, ore 9

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Norme per l'affidamento del servizio trasporti dei detenuti all'Arma dei carabinieri (551).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- BAUSI ed altri. — Aumento dei limiti di valore della competenza dei pretori e dei conciliatori e del limite di inappellabilità delle sentenze dei conciliatori (63).
- TEDESCO TATÒ. — Aumento della competenza civile del conciliatore e del pretore. Aumento della competenza penale del pretore. Aumento degli interessi legali (156).
- Modifica dell'articolo 31 del codice di procedura penale sulla competenza penale del pretore (252).
- Aumento dei limiti di competenza del conciliatore e del pretore (255).
- Nuove norme in materia di emissione di provvedimenti di cattura da parte del pubblico ministero e del pretore (254).

II. Esame del disegno di legge:

- Nuove norme relative alla diminuzione dei termini di carcerazione cautelare e alla concessione della libertà provvisoria (495) (*Testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Spagnoli ed altri; Negri Antonio; Trantino ed altri; Ronchi e Russo Franco; Casini Carlo; Onorato ed altri; Bozzi; Felisetti ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

AFFARI ESTERI (3^a)

Mercoledì 14 marzo 1984, ore 9

Procedure informative

Indagine conoscitiva sulla cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e la lotta alla

fame nel mondo (*Seguito*): audizione del direttore generale del Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri, ministro Giorgio Giacomelli.

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno del Marocco sull'indennizzo dei beni italiani trasferiti allo Stato marocchino, firmato a Rabat il 25 maggio 1982 (307).
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo che istituisce una fondazione europea tra i dieci paesi della CEE, con Atto finale e dichiarazioni allegate, firmato a Bruxelles il 29 marzo 1982 (386).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Norme sui servizi sociali a favore del personale del Ministero degli affari esteri impiegato presso l'Amministrazione centrale (381).

DIFESA (4^a)

Mercoledì 14 marzo 1984, ore 9,30

Procedure informative

Interrogazioni.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

- Integrazione dell'articolo 4 della legge 28 marzo 1968, n. 341, concernente esercizio delle funzioni di presidente della Commissione unica nazionale di primo grado per il riconoscimento delle qualifiche e per le ricompense ai partigiani in caso di assenza o impedimento del titolare (434).

- Norme per il conferimento della carica di vice comandante generale dell'Arma dei carabinieri ed estensione di alcune norme della legge 26 ottobre 1971, n. 916 (538) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

- Nuove norme per il reclutamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - Ruolo servizi (417).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame del seguente atto:

- Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente sostituzione dei quadri relativi all'Esercito e alla Guardia di finanza di cui alla Tabella B, annesso 2 al regolamento di attuazione della rappresentanza militare, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1979, n. 691.

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 14 marzo 1984, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 15 febbraio 1984, n. 10, recante misure urgenti in materia di tariffe, di prezzi amministrati e di indennità di contingenza (529).

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 14 marzo 1984, ore 9,30

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

- Proroga del termine per l'emanazione dei testi unici previsti dall'articolo 17 della legge 9 ottobre 1971, n. 825, e successive

modificazioni (471) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

- Controllo delle partecipazioni bancarie in attuazione della direttiva CEE n. 83/350 del 13 giugno 1983 in tema di vigilanza su base consolidata degli enti creditizi (436).

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

- Proroga della gestione del servizio di tesoreria provinciale dello Stato (492) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Cessione alla Banca nazionale del lavoro della quota di partecipazione del Tesoro alla società « Compagnia brasiliana di colonizzazione ed immigrazione italiana » e recupero da parte del Tesoro del fondo speciale dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero (397).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame del seguente atto:

- Nomina del Presidente del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia.

ISTRUZIONE (7^a)

Mercoledì 14 marzo 1984, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SAPORITO ed altri. — Nuovo ordinamento della scuola secondaria superiore statale (52).

- BERLINGUER ed altri. — Nuovo ordinamento della scuola secondaria superiore (216).

- BIGLIA ed altri. — Nuovo ordinamento della scuola secondaria superiore statale (398).

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Mercoledì 14 marzo 1984, ore 9,30

Procedure informative

Indagine conoscitiva sulla politica delle telecomunicazioni (*Seguito*): audizioni dei rappresentanti della TELESPIAZIO e della ITALCABLE.

AGRICOLTURA (9^a)

Mercoledì 14 marzo 1984, ore 9,30

In sede referente

Esame del disegno di legge:

- Norme per la istituzione di un gruppo di supporto tecnico per la definizione delle politiche agricole (512).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- MANCINO ed altri. — Modifiche alla disciplina della raccolta e del commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo (399).
-

INDUSTRIA (10^a)

Mercoledì 14 marzo 1984, ore 9,30

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Integrazioni e modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, contenente norme di polizia delle miniere e delle cave (345).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Norme sull'esplorazione e la coltivazione delle risorse minerali dei fondi marini (236) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

II. Esame dei disegni di legge:

- MELANDRI ed altri. — Tutela della ceramica artistica (192).
- REBECCHINI ed altri. — Provvedimenti di sostegno ai consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane (367).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- POLLIDORO ed altri. — Legge-quadro per l'artigianato (21).
- JERVOLINO RUSSO ed altri. — Legge-quadro per l'artigianato (48).
- SCEVAROLLI ed altri. — Legge-quadro per l'artigianato (213) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

viata di cui all'articolo 81 del Regolamento).

- CROLLALANZA ed altri. — Norme quadro in materia di artigianato e modificazioni alla legge 25 luglio 1956, n. 860, concernente la disciplina delle imprese artigiane (446).

IGIENE E SANITA' (12^a)

Mercoledì 14 marzo 1984, ore 9,30

Procedure informative

Indagine conoscitiva sullo stato di attuazione della riforma sanitaria (*Seguito*): audizione del Ragioniere generale dello Stato.

**Commissione parlamentare
per l'indirizzo generale e la vigilanza
dei servizi radiotelevisivi**

Mercoledì 14 marzo 1984, ore 12

Commissione parlamentare per la riconversione e la ristrutturazione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali

Mercoledì 14 marzo 1984, ore 10

**Commissione inquirente
per i procedimenti di accusa**

Mercoledì 14 marzo 1984, ore 15